

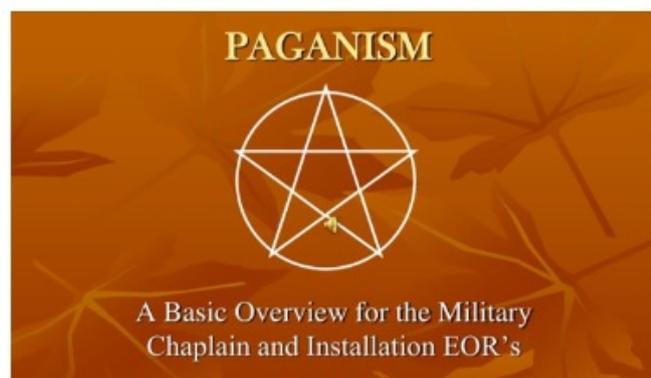
Il ritorno dei pagani

di fratello Caedmon di Midgard
[Orthodox Reflections](#), 15 giugno 2023

Per iniziare, chiedo le preghiere e il perdono di tutti coloro che leggono queste righe; è facile quando si scrive utilizzare una retorica feroce. Per quanto posso, ho scritto per amore della Chiesa.

fratello Caedmon

Il mondo contemporaneo è travolto dalle crisi; incertezza economica, conflitti in patria, conflitti all'estero, disordini sociali senza precedenti nella maggior parte delle nostre vite e, cosa più importante, l'ascesa del paganesimo. La consapevolezza di quest'ultima e più grande crisi è, per quanto posso dire, a malapena esistente; oppure, se si conosce il problema, lo si guarda con un benigno sorriso paternalistico, accompagnato da qualche aforisma sul "mondo reale" o sul "crescere". La Chiesa è piena di stolti? I giovani uomini e donne che, per una serie di motivi, sono caduti tra le braccia sfacciate di Odino, Thor, Afrodite, Atena, Ares, Freyr e Loki non sono nel bel mezzo di una moda infantile. Sono incantati dagli dei caduti che hanno versato il sangue di molte migliaia di nostre madri e padri nella fede!



le stime dei pagani negli Stati Uniti vanno oltre il milione e mezzo di persone. Ci sono più pagani attivi che presbiteriani, e sono probabilmente anche più dei cristiani ortodossi. Si pensa che il paganesimo sia la religione in più rapida crescita negli Stati Uniti

Il loro odio per l'umanità non è diminuito dai tempi della Discesa agli Inferi. Anzi, è aumentato. Misanthropi vagabondi, come ci ricorda san Pietro, cercano di divorare gli sprovveduti. E chi, chiedo, potrebbe essere più sprovveduto dei giovani dell'occidente contemporaneo? La debole religione cristiana *sola mentes* tramandata dai fautori moralmente falliti della "illuminazione" ha nutrito una generazione nota solo per la sua catastrofica ingenuità e l'impareggiabile amore per il comfort. Nonostante questo stato miserabile, quell'impulso originario di tutto ciò che è formato a immagine di Dio vacilla ancora debolmente, affamato di qualcosa, qualsiasi cosa che ripristini il suo morente fuoco dell'anima. Quindi, alcuni si rialzano dallo stupore edonistico, cercando l'appagamento negato da una vita sontuosa e meschina e sperando di trovare ordine e significato; ma quando scrutano l'orizzonte, vengono accolti dal caos.

Sparsi e senza leader, i rampolli dei riformatori hanno poca coerenza. La loro offerta principale è poco più che il suono e la furia contro il "peccato" e il "mondo", oppure una foschia oppiacea di massime hippy su "amore" e "vieni come sei". I latini non sono migliori. Sopraffatti dalla vergogna autocosciente (per lo più immeritata), si sono, in misura non trascurabile, legati alle meschine dottrine di uomini inferiori, offrendo mascherate liturgiche agli *hoi polloi* e murando con cura i sacramenti dietro contrafforti teologici.



il paganesimo è solitamente mistico e rituale. Due caratteristiche del culto che, tra i cristiani, solo la Chiesa ortodossa è riuscita a conservare pienamente nel mondo moderno

Non c'è da stupirsi quindi che questi perduti si impadroniscano degli dei di un passato avvilito nella nebbia. Naturalmente, questo spesso non si fa consapevolmente, ma sono ancora abbastanza pochi quelli che confessano consapevolmente fedeltà ai demoni che un tempo dominavano il mondo. Tuttavia, solo un pazzo osserverà lo stile di vita ebbro e orgiastico di tanti studenti universitari senza percepire la mano di Dioniso che guida la dissolutezza. Allo stesso modo, l'aumento della disgregazione sociale negli Stati Uniti e in Europa non è forse il risultato del capriccio di Loki? E la conseguente violenza? Chi altro

potrebbe sostenerla se non Tyr e Ares, fratelli nella lotta!

Noi ortodossi lo sappiamo, ma finora non abbiamo fatto nulla per opporci. Invece, i nostri vescovi o sono invischiati in giochi politici o, come nel caso dell'arcivescovo Elpidophoros, hanno effettivamente onorato pubblicamente divinità pagane perché facevano parte della sua eredità culturale! Fratelli, sorelle, questo potrebbe non continuare. L'orgoglio per la propria eredità è davvero una bella cosa, ma non onoriamo i nostri antenati piegando il ginocchio davanti ai demoni che li hanno radicati nella terra sanguinante, generazione dopo generazione, fino a quando la risurrezione di Cristo non ha spezzato il loro potere.



Perché sebbene i poteri demoniaci siano spezzati e consegnati alla morte, non sono ancora morti; i nuovi pagani si radunano dietro i loro eroi, Thor, Ares, Odino, Afrodite, Freyr, Kali e Loki, credendo che, se dovessero trionfare, la loro fedeltà sarà onorata. Farebbero bene invece a ricordare che l'unica legge rispettata dai demoni è il potere:

"...A maggioranza dei voti i greci hanno decretato quanto segue: tua figlia, Polissena, deve morire come vittima e premio d'onore per la tomba di Achille. L'esercito mi ha delegato a fare da scorta. Il figlio di Achille supervisionerà il rito e officerà come

sacerdote.

Questo è tutto. Capisci la tua posizione? Non devi tentare di trattenere tua figlia qui con la forza, né, potrei aggiungere, presumere di eguagliare la tua forza con la mia. Ricorda la tua debolezza e accetta questa tragica perdita come meglio puoi.

Niente di ciò che fai o dici può cambiare i fatti. Date le circostanze, il corso logico è la rassegnazione".

Odisseo, re di Itaca, che parla a Ecuba, regina della distrutta Troia

Una prospettiva spaventosa, almeno lo sarebbe se fossimo davvero ciò che i pii pagani credono che siamo, servi di un dio morto. Ma noi serviamo il Dio vivente, e i santi lo testimoniano; Caradoc pensò di imporsi su santa Gwenfrewi e ottenne solo la morte come ricompensa per il suo uso del potere mentre lei riceveva di nuovo la vita; san Guthlac si pentì di una vita di violenza e divenne un flagello dei demoni.

I piccoli pagani di oggi sono stanchi dell'insensatezza, ma le donne abbandonano ancora la loro virtù e gli uomini assaporano ancora la meschina crudeltà. Così rimarrà lo *status quo* solo se noi, che Dio ha posto nel mondo in quest'ora buia, non viviamo come i nostri padri e madri, i grandi santi della Chiesa. Non possiamo ignorare il loro esempio. Dobbiamo essere san Bonifacio, che abbatte la quercia di Wotan davanti agli occhi dei suoi accoliti; ma dobbiamo anche fare eco alla Madre di Dio che dice: "Sia di me secondo la tua volontà", poiché l'esperienza della Chiesa e dei suoi santi non è di benessere.

In conclusione, suggerisco umilmente che è ormai passato il tempo delle lotte giurisdizionali per il predominio sull'Occidente, lotte che dovrebbero essere messe a morte. Se ci coinvolgessimo di meno in queste patetiche lotte, la quercia marcia del paganesimo non avrebbe osato germogliare nelle nostre terre. Non sembra una forzatura affermare che le giurisdizioni concorrenti sono tra le cause profonde dei nostri problemi; e la colpa non è solo dei vescovi. C'è bisogno di dire che non sono solo loro, ma anche i laici, che custodiscono le sante tradizioni? Che cosa state aspettando? Difendetele!

Gli strumenti per farlo sono a vostra disposizione, trattenete i fondi dalle diocesi i cui vescovi insistono nel corteggiare questi demoni, rifiutate le loro benedizioni, non fateli entrare nelle chiese, ricordate loro che si sono resi indegni ("anaxios!"), pregate che Dio abbia misericordia di noi e loro. Forse allora la nostra lucerna non sarà rimossa. Che la santissima Trinità abbia misericordia di tutti noi.